

~~COCCO~~

20001/A PROTESTA DANILLO DOLCI PER ZONE TERREMOTATE 1968

50 giorni di pressioni per la ricostruzione delle zone terremotate nella Sicilia del Nord.

Le popolazioni delle vallate del Belice, del Carboi e dello Jato, nella Sicilia occidentale, colpite 6 mesi fa dal terremoto, hanno deciso di effettuare una serie di manifestazioni per ottenere la ricostruzione e lo sviluppo della propria terra. Questa forma di pressione si effettuerà per 50 giorni.

La popolazione vuole che: 1) si provveda immediatamente alle famiglie che ancora sono nelle tende. 2) si proceda agli accertamenti geologici per poter decidere nel più breve tempo possibile dove si possa costruire con maggiore sicurezza. 3) si avvii al più presto la costruzione della diga sul Belice; si attui una vera riforma agraria. 4) venga reso pubblico come sono stati spesi i fondi pubblici stanziati per la zona. Inoltre la popolazione denuncia il disordine, l'incuria, il ritardo e tutti quegli interessi mafiosi-clientari che non valorizzano le risorse disponibili.

Nel filmato è appunto possibile vedere un interno di una baracca dove si sono sistemati coloro che hanno digiuntato; tra questi gli studenti, il sindaco di Montevago, Danilo Dolci direttore del Centro Studi di Partinico che hanno partecipato a questa forma di protesta.

Rovine dei paesi terremotati.

Una marcia di protesta che ha avuto luogo da Montevago a Santa Margherita Belice. L'arrivo nel paese e i discorsi di Danilo Dolci, del Sindaco di Montevago e dei terremotati che hanno partecipato al dibattito.

Settembre 1968

50 giorni di pressioni per la ricostruzione delle zone terremotate nella Sicilia del Nord.

Le popolazioni delle vallate del Belice, del Carboi e dello Jato, nella Sicilia occidentale, colpite 6 mesi fa dal terremoto, hanno deciso di effettuare una serie di manifestazioni per ottenere la ricostruzione e lo sviluppo della propria terra. Questa forma di pressione si effettuerà per 50 giorni.

La popolazione vuole che: 1) si provveda immediatamente alle famiglie che ancora sono nelle tende. 2) si proceda agli accertamenti geologici per poter decidere nel più breve tempo possibile dove si possa costruire con maggior sicurezza. 3) si avvii al più presto la costruzione della diga sul Belice; si attui una vera riforma agraria. 5) venga reso pubblico come sono stati spesi i fondi pubblici stanziati per la zona. Inoltre la popolazione denuncia il disordine, l'incuria il ritardo e tutti quegli interessatissimi-clientelari che non valorizzano le risorse disponibili.

Nel filmato è appunto possibile vedere un interno di una baracca dove si sono sistemati coloro che hanno digiunato; tra questi gli studenti, il sindaco di Montavago, Danilo Dolci direttore del centro studi di Partinico che hanno partecipato a questa forma di protesta.

Rovine dei paesi terremotati.

Una marcia di protesta che ha avuto luogo da Montevago a Santa Margherita Belice. L'arrivo nel paese e i discorsi di Danilo Dolci, del Sindaco di Montavago e dei terremotati che hanno partecipato al dibattito.

26 settembre 1968